

“Decarbonizzazione e competitività”: una visione di sviluppo per il Polo industriale di Siracusa

Al via una nuova sfida per le aziende del polo industriale di Siracusa. Se ne è parlato nella sede di Confindustria Siracusa, nell'ambito di una prima riunione con i deputati nazionali e regionali, i sindaci della zona industriale ed i sindacati provinciali con l'obiettivo di favorire un dialogo costruttivo attorno alle necessità e le priorità di sviluppo per il Polo.

Confindustria Siracusa, in rappresentanza delle sette grandi aziende insediate nel polo – Isab Goy Energy , Versalis-Eni, Sonatrach Raffineria Italiana, Sasol Italy, Brown To Green Siciliy, Air Liquide, Buzzi – in collaborazione con The European House Ambrosetti ha avviato uno studio finalizzato alla definizione di una nuova visione per la Decarbonizzazione e la Competitività del Polo Industriale Siracusano. L'iniziativa vuole affrontare le sfide e le opportunità legate al percorso di decarbonizzazione del Polo Industriale di Siracusa per garantire lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità delle aziende del Polo identificando la traiettoria da seguire, i fattori abilitanti e quelli attualmente bloccanti e quindi da rivedere.

“L'interdipendenza e la visione comune delle aziende – afferma il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, ci ha convinto della necessità di realizzare uno studio che ci consenta di avviare in maniera pragmatica un percorso di decarbonizzazione integrato al polo al fine di considerare e valorizzare la forte simbiosi industriale alla base della competitività del Polo”.

Due le priorità emerse nella prima fase dello studio in corso

per le aziende del Polo Industriale di Siracusa: lo sviluppo di una infrastruttura comune per il trasporto e lo shipping della CO2 catturata, la cosiddetta Carbon Capture and Storage – CCS – a servizio di tutte le aziende del Polo e lo sviluppo di una filiera dell'idrogeno rinnovabile e low carbon integrata nelle attività del Polo.”

La visione unitaria di un “Zero Carbon Industrial Cluster” nel Polo Industriale di Siracusa consente di preservare la competitività del Polo industriale, di attrarre investimenti da parte di aziende interessate a produrre in contesti decarbonizzati , sostenere la riconversione delle imprese siciliane verso nuovi settori della green economy e contribuire alla sostenibilità del territorio.

La decarbonizzazione del Polo richiede la ridefinizione di alcuni “fattori abilitanti” nella normativa in grado di creare certezze e i tempi necessari per la riconversione industriale, ha sottolineato Alessandro Viviani, Associate Partner di The European House – Ambrosetti. La decarbonizzazione è più costosa in Europa che in altri contesti, rischiando di mettere fuori mercato le industrie europee. È necessario mettere in campo un nuovo approccio sistemico alla decarbonizzazione con un più diverso modello di intervento pubblico a sostegno della competitività nelle filiere globali.”

Per azzerare le emissioni del Polo saranno necessari circa 8-10 miliardi di Euro di investimenti per l'adeguamento degli impianti produttivi ed un quadro normativo e di ammissibilità a finanziamenti non ancora esistente e definito e che richiederà un importante lavoro da parte del governo nazionale, di tutte le istituzioni e di tutti gli stakeholders.

In tal senso hanno espresso rilevanti commenti e disponibilità al confronto e al supporto all'iniziativa di Confindustria Siracusa gli stakeholders presenti e in particolare gli On. Cannata, Scerra, Carta, Gilistro, il Sindaco Gianni e i Segretari sindacali Alosi, Carasi, Siragusa e Galioto.